

STRUZZI

Qualche considerazione sugli animali.

Jonathan ha organizzato il 30 aprile scorso una conferenza sul registro delle unioni civili. Era pubblica e si è tenuta in un luogo pubblico, il palazzo della Provincia di Pescara. Chi c'era sa che c'è stata. Ma qualcuno che non c'era pensa che non ci sia stata perché la stampa ne ha taciuto. Tra chi non c'era c'è il vicepresidente del CIPAS Abruzzo, che a mezzo stampa ha notato che, non avendo la stampa riferito della conferenza, questa non doveva esserci stata. E ammiccava: "Volete vedere che il tutto è rinviato a dopo le elezioni provinciali ed europee? Intendo tutto l'ambaradan: convegno, incontri e quant'altro di propedeutico, dal punto di vista dei media, all'istituzione effettiva del registro" (Adriatico Flash del 21 maggio 2004). Il vicepresidente del CIPAS alludeva a quanto, nella maggioranza che governa Pescara, potrebbe scatenare la proposta di istituzione del registro, tra i "desiderata di un'associazione locale" accolta da alcuni "consiglieri comunali di sinistra" (n.d.r. di Rifondazione comunista e Democratici di sinistra). Al vicepresidente del CIPAS Abruzzo si aggiungeva la voce forte del presidente del MOIGE Abruzzo. Parterre des rois!!!. MOIGE sta per MOVimento Italiano GENitori (quante maiuscole!), un'entità un po' di destra che usa additare i rapporti omosessuali come innaturali. E come tali contrari alle intenzioni del padreterno (ma tra i figli dei genitori del MOIGE ce ne sarà uno un po' frocio? ...). Ma il CIPAS cos'è? Il suo vicepresidente abruzzese sa e dice che i gay sono avvezzi a seguire spettacoli "manco a dirlo ... di drag queen". Saprà anche che frequentiamo internet (per chat e mercanzie del tipo, naturalmente). Con un potente motore di ricerca cerco "CIPAS". 4.010 risultati, ridotti a 429 selezionando le sole pagine scritte in italiano. Consulta Italiana Promotori dell'Arte di Strada. Non può essere. Gli artisti han pochi problemi con noi (anzi, tra di loro l'omosessualità è piuttosto diffusa). Centro Interuniversitario di Politica Agro-alimentare-ambientale di Siena. Improbabile. A meno che l'omosessualità non si stia diffondendo nel mondo agricolo inspiegabilmente oltre la media generale. Consorzio Interregionale Produttori Allevatori Struzzi. In effetti, l'omosessualità tra gli struzzi potrebbe essere un problema. E pure grave: il diffondersi del vizio farebbe forse crollare il comparto produttivo. Però, l'omosessualità tra gli animali è normale. Un biologo inglese svelava alcuni anni fa che almeno 400 specie animali sono omosessuali. E l'etologo Giorgio Celli, già nel 1972, spudoratamente - nel libricino L'omosessualità negli animali - sosteneva che quella certa tendenza sarebbe un meccanismo anche importante di autoregolazione. Allora, pure se uno struzzo è un po' gay ... Mi sto perdendo. Non può essere il CIPAS degli struzzi ad avercela con noi. Provo con le Paginebianche. "CIPAS + Pescara" ... Eccolo!!! ... Centro Italiano di Proposta e Azione Sociale ... dev'essere questo ... digito per esteso e cerco di nuovo... due risultati ... due miseri risultati ... clicco, devo sapere ... Nel 2001 il CIPAS di Pescara proponeva di abbattere i cani per arginare il randagismo (aiuto ... qualcosa del genere qualcuno la mise in atto anche per gli umani omosessuali, oltre che per gli ebrei ed altre categorie di indesiderabili ...). Nel 2002 c'è un convegno sul no-profit. Il CIPAS, che aderisce alla Compagnia delle opere, l'ha organizzato con il patrocinio della Regione Abruzzo. Però ... due citazioni ... che delusione! Sappia, il vicepresidente di CIPAS Abruzzo, che, cercando su un motore di ricerca "Jonathan + omosessuali + pescara", saltan fuori ben 37 risultati ... Segno il telefono e chiamo. Risponde il bip di un fax. Provo più tardi ... il CIPAS è quello che cerco. Però m'incazzo. Io devo trovare un fidanzato! Perché butto il tempo a trovare 'sto CIPAS? Lo so il perché: ho qualcosa da dire a qualcuno. Il vicepresidente di un centro che non si capisce bene cos'è dichiara alla stampa che un convegno sul registro delle unioni civili non s'è fatto perché la stampa non ne ha parlato. Signor vicepresidente del CIPAS Abruzzo. Lei ha ragione, ma per metà: la stampa non ne ha parlato, ma il convegno c'è stato. La stampa locale parla poco della questione. E spesso male. Sa, signor vicepresidente, cosa ha scritto Il messaggero su una proposta di delibera sul registro delle unioni civili presentate in consiglio comunale? L'occhiello la presentava come "la provocazione" di Rifondazione comunista e l'articolo calcava la mano. Nei giorni successivi, le cronache locali non hanno rinunciato a soffiare sul fuoco di una boriosa diatriba sulla paternità dell'iniziativa, perché i Democratici di sinistra ne rivendicavano la primogenitura. Jonathan ha organizzato diversi eventi ed ha costantemente informato la stampa locale che, salvo rare eccezioni, ha elegantemente snobbato. Il 30 aprile, nessun giornalista ha seguito la conferenza sulle unioni civili. Ma se un politicante di ultima fila (per esempio il Salvatoremarino Maschiocentopercento) spara una cazzata, o se qualcun altro - come si usa - organizza la cena elettorale con la porchetta, un giornalista pronto con il taccuino lo trova sempre. Eppure, a ben guardare, secondo le statistiche gli omosessuali potrebbero essere anche il 10% della popolazione. È un target abbastanza consistente ... Jonathan ha scritto una lettera a al presidente dell'ordine dei giornalisti abruzzesi, per chiedere se questi silenzi siano coerenti con i codici del giornalismo (che ci sono, sono scritti e approvati). A questo punto, signor vicepresidente del CIPAS Abruzzo, torno agli struzzi. Oh ... non sulla loro omosessualità. È sicuramente più alta tra gli struzzi che tra gli umani, perché gli struzzi, non potendo aderire al MOIGE, hanno meno sani principi da inculcare ai loro figli. Voglio solo fare una considerazione: ci sono struzzi e struzzi. Quelli con le ali e quelli senza. Ma tutti e due non volano. E tutti e due infilano la testa sotto la sabbia. Certi struzzi per sopportare il caldo e altri per non vedere. Signor vicepresidente del CIPAS ... ci faccia un pensiero ...



Sandro

DIVERSI DA CHI



CONFERENZA

PESCARA - 27 GIUGNO 2004, ore 18
Sala conferenze, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna
Piazza Primo Maggio

Intervengono:

Dot.ssa Lucia Bonuccelli, psicologa - On. Nichi Vendola, Deputato RC

ore 22 FILM
Stonewall

L'INTERVISTA

Come hai iniziato la tua avventura di Drag Queen?

...il mio è stato un...AMORE A PRIMA (S)VISTA?! Non le avevo mai conosciute prima, per lo meno, confondevo travestitismo e arte, per cui non sapevo CHI e COSA erano le DRAG QUEEN; cosa realmente facessero! Le prime avviasaglie? Lo scorso autunno (credo!), quando, in tanti, iniziavano a far circolare voci in giro, del tipo: "PERCHE' NON LO FAI ANCHE TU?" e così fu. Beh... l'avventura continua ancora oggi.

E' facile trasformarsi da ragazzo a Drag Queen?

FACILE? Non è la parrucca, il trucco fatto in una certa maniera o l'abito fantascientifico, ma quanta emozione e simpatia suscitati nello spettatore! Questa è stata e spero che continuerà a esserlo, la mia regola d'arte, affinché si riesca nei migliori dei modi ad ottenere una buona DRAG QUEEN

Dove ti esibisci?

In numerosi locali (non solo gay) a esibirmi tra colori, luci, parrucche e quant'altro!

Vuoi salutare i nostri lettori?

Saluti dalla vostra Cindy, o PARDON, Michele. Baci.

Che significa essere una Drag Queen?

La cosa più semplice da pensare è quella che fare la Drag Queen vuol dire mettersi un paio di tacchi, una parrucca, un vestito, un rossetto e via sul palco a far finta di cantare una canzone.

Ma forse non tutti pensano, o meglio sanno, che la vera Drag o chi seriamente prende questa "strada" pur sempre come forma artistica, nell'interpretare l'esagerazione della donna, non si limita a "travestirsi".

Quando è nata la tua passione per quest'arte?

Due anni fa per gioco e mi ha portato pian piano a studiare gli interpreti delle varie canzoni, i video. Una crescita graduale per soddisfare me e trasmettere al pubblico, omo o etero che sia, qualche emozione.

E' lunga la preparazione di uno spettacolo?

Dietro l'interpretazione di un pezzo, si cerca di ritagliare il proprio tempo libero nell'imparare il testo, i tempi della canzone, gli eventi. Poi, con il mio ragazzo, gli amici più vicini, si cerca un'idea, una pettinatura, una struttura per fare un cappello esagerato, per esempio, usando di tutto e di più per fare scena. Poi il vestito giusto da abbinare; e via a improvvisarsi sarti con graffette, spille da balia o qualsiasi cosa che aiuti a sostenere i voluminosi vestiti.

Come ti trasformi in Drag Queen?

Il dramma è il trucco: due ore e più per quegli spettacolari trucchi, i piccoli saperi del mestiere per nascondere o aggiungere qualcosa, come unghie e ciglia finte. Un drink per caricarsi e via sul palco! Tutta la preparazione di una settimana e più; la tensione e la concentrazione in quei tre minuti di esibizione.

Perché lo fai?

Devo dire con sincerità, alla fine del pezzo gli applausi del pubblico ripagano tutto.

È questo lo scopo: aver trasmesso qualcosa e ricevere qualcosa dal pubblico. Il calore di un applauso spontaneo è per me la base per continuare a esibirmi, dare sempre di più a me e a chi apprezza questa forma, chiamiamola pure di arte, chiamata Drag Queen.

LADY GODIVA (Roberto)

Gay Rivoluzionario

Noi sodomizzeremo i vostri figli, simboli della vostra mascolinità debole, dei vostri sogni superficiali e delle vostre volgari menzogne. Li sedurremo nelle vostre scuole, nei vostri dormitori, nelle vostre palestre, nei vostri spogliatoi, nelle vostre arene, nei vostri seminari, nei vostri gruppi giovanili, nei bagni dei vostri teatri, nelle vostre caserme, nei vostri parcheggi, nei vostri club maschili, nelle vostre camere del Congresso, ovunque gli uomini sono insieme ad altri uomini. I vostri figli diventeranno i nostri lacchè e faranno ciò che vogliamo. Saranno plasmati di nuovo a nostra immagine. Ci desidereranno e ci adoreranno. Donne, voi urlate per la libertà. Dite che gli uomini non vi soddisfano più; vi rendono infelici. Noi, conoscitori del volto mascolino, del fisico mascolino, vi toglieremo i vostri uomini. Noi li divertiremo; li educeremo; li abbraceremo quando piangono. Donne, voi dite che volete vivere con chiunque ma non con gli uomini. Allora andate con chiunque. Noi daremo ai vostri uomini piaceri che non hanno mai conosciuto perché anche noi siamo per prima cosa uomini, e solo un uomo sa come dare veramente piacere a un altro uomo; solo un uomo può capire la profondità e il sentimento, il pensiero e il corpo di un altro uomo. Tutte le leggi che proibiscono l'attività omosessuale saranno abrogate. Al loro posto, sarà promulgata una legge che favorisce l'amore tra uomini. Tutti gli omosessuali devono essere uniti come fratelli; dobbiamo essere uniti artisticamente, filosoficamente, socialmente, politicamente e finanziariamente. Noi trionferemo solo quando presenteremo un unico volto comune al vizioso nemico eterosessuale. Se osate urlarci froci, finocchi, ricchioni, pugnaleremo i vostri cuori codardi e violenteremo i vostri gracili corpi senza vita. Scriveremo poemi sull'amore tra uomini; metteremo in scena spettacoli in cui degli uomini si accarezzano apertamente; gireremo film sull'amore tra uomini eroici al posto delle infatuazioni eterosessuali facili, superficiali, sentimentali, insipide, puerili che dominano i vostri schermi cinematografici. Scolpiremo statue di bellissimi giovani, di superbi atleti che saranno sistemate nei vostri parchi, nelle vostre piazze, nei vostri centri commerciali. I musei del mondo saranno riempiti solo da dipinti di bei ragazzi nudi. I nostri scrittori e artisti renderanno di moda e di rigore l'amore tra uomini, e avremo successo perché siamo esperti nel creare gli stili. Noi elimineremo le relazioni eterosessuali con l'uso degli stratagemmi dell'arguzia e del ridicolo, che sappiamo usare molto abilmente. Noi smaschereremo i potenti omosessuali che si travestono da eterosessuali. Voi sarete stupefatti e impauriti quando scoprirete che i vostri presidenti e i loro figli, i vostri impresari, i vostri senatori, i vostri sindaci, i vostri generali, i vostri atleti, i vostri attori, le personalità della vostra televisione, i vostri capi di partito, i vostri sacerdoti non sono quelle fideate, familiari, borghesi figure eterosessuali che voi credevate che fossero. Noi siamo dovunque; ci siamo infiltrati tra le vostre schiere. State attenti quando parlate di omosessuali perché noi siamo sempre tra di voi; possiamo essere seduti dall'altra parte del tavolo, possiamo dormire con voi nel vostro stesso letto. Non ci saranno compromessi. Non siamo gracili borghesi. Profondamente intelligenti, siamo l'aristocrazia naturale della razza umana, e gli aristocratici inflessibili non si accordano mai per meno di quanto vogliono. I nostri oppositori saranno esiliati. Creeremo vasti eserciti privati, come fece Mishima, per sconfiggerci. Conquerteremo il mondo perché i guerrieri ispirati e legati dall'amore e dall'onore omosessuale sono invincibili come i soldati dei greci antichi. L'unità familiare - generatrice di menzogne, tradimenti, mediocrità, ipocrisia e violenza - sarà abolita. L'unità familiare, che non fa altro che soffocare l'immaginazione e frenare il libero arbitrio, deve essere eliminata. Ragazzi perfetti saranno concepiti e cresciuti nei laboratori genetici. Saranno messi insieme in un ambiente comune, sotto il controllo e l'educazione di dotti omosessuali. Tutte le chiese che ci condannano saranno chiuse. I nostri soli dei saranno bei ragazzi. Aderiamo al culto della bellezza, morale ed estetica. Tutto ciò che è brutto e volgare e banale sarà annientato. Poiché noi siamo estranei alle convenzioni borghesi eterosessuali, siamo liberi di vivere le nostre vite secondo le leggi della pura immaginazione. Per noi il troppo non è abbastanza. La squisita società che deve emergere sarà governata da una élite costituita da poeti gay. Una delle più grandi qualità richieste per una posizione di potere nella nuova società omoerotica sarà l'indulgere nella passione greca. Qualsiasi uomo contaminato dalla lussuria eterosessuale sarà automaticamente escluso da ogni posizione influente. Tutti i maschi che insistono nel rimanere stupidamente eterosessuali saranno giudicati in corti di giustizia omosessuali e diventeranno uomini invisibili. Noi riscriveremo la storia, la storia riempita e svilita dalle vostre distorsioni e menzogne eterosessuali. Dipingeremo l'omosessualità dei grandi comandanti e pensatori che hanno modellato il mondo. Dimosteremo che l'omosessualità e l'intelligenza e l'immaginazione sono intrecciate inestricabilmente, e che l'omosessualità è una condizione necessaria per la vera nobiltà, per la vera bellezza nell'uomo. Noi saremo vincitori perché siamo alimentati dalla feroce amarezza degli oppressi che, attraverso le ere, sono stati costretti a giocare ruoli apparentemente piccoli nei vostri muti spettacoli eterosessuali. Anche noi siamo capaci di dar fuoco ai cannoni e di presidiare le barricate dell'ultima rivoluzione. Tremate, porci eterosessuali, quando appariamo di fronte a voi senza le nostre maschere.

